



A21
COMUNE DI TERRACINA
Forum Agenda 21 Locale

079

CITTÀ DI TERRACINA
- 6 AGO 2010
Prot. n° 44620 / I

Si prega di citare nella risposta il N. 06082010

CITTA' DI TERRACINA
- 6 AGO 2010
ARRIVO

Al Sindaco
Al Presidente del Consiglio
All'Assessore all'Ambiente/Agenda 21 Locale
All'Assessore Beni Culturali
All'Assessore al Turismo
All'Assessore ai Lavori Pubblici
Al dirigente del Settore Ambiente/Agenda 21 Locale
Ai capi dei gruppi consiliari
Agli iscritti al Forum Agenda 21
Alla stampa

Oggetto: Forum Agenda 21 Locale. Piano di Azione del Comune di Terracina: Redazione di un Piano generale per la tutela, la promozione, la valorizzazione e la gestione dei beni culturali e per lo sviluppo del Sistema integrato delle strutture, degli spazi, dei servizi e delle attività per la cultura.

Il documento allegato alla presente è stato elaborato dal tavolo D di Agenda21 Locale e con esso si completa il contributo di studio, analisi ed approfondimento delle criticità indicate nella campagna informativa di Agenda21 Locale posta in essere alla fine del 2009, in collaborazione con l'Assessorato all'Ambiente.

Terracina "Città d'Arte" fa il punto su quella che è la situazione attuale relativamente ai Beni Culturali di Terracina; di ciò che è stato fatto, di ciò che deve essere completato ed anche delle inadempienze amministrative.

Nel contempo, in conformità al Piano d'Azione approvato, si suggeriscono alcune soluzioni per arrivare ad una corretta gestione del nostro ricco patrimonio di beni storici ed ambientali.

Continuiamo a confidare in una attenta analisi delle proposte da noi avanzate, assicurando la piena e costruttiva collaborazione del Forum di Agenda21 Locale con le Istituzioni, consapevoli dei limiti e delle competenze dell'organo di partecipazione che rappresentiamo.

Saluti cordiali.

Terracina 06/08/2010

Il segretario
Sergio Gianforchetti

Il presidente
Emilio Selvaggi



A21L

**Piano di Azione Locale
del
Comune di Terracina**

TERRACINA “CITTÀ D’ARTE”

PIANO GENERALE
PER LA TUTELA, LA PROMOZIONE,
LA VALORIZZAZIONE E LA GESTIONE
DEI BENI CULTURALI
E PER LO SVILUPPO DEL SISTEMA
INTEGRATO DELLE STRUTTURE,
DEGLI SPAZI, DEI SERVIZI E DELLE
ATTIVITA' PER LA CULTURA.

Terracina 13 Luglio 2010
(Allegato alla lettera n. 06082010 del 06/08/2010)

A21L

Forum Agenda 21 Locale Comune di Terracina

Oggetto: Piano di Azione Locale del Comune di Terracina. Terracina “Città d’Arte”. Piano Generale per la Tutela, la Promozione, la Valorizzazione e la Gestione dei Beni Culturali e per lo Sviluppo del Sistema Integrato delle Strutture, degli Spazi, dei Servizi e delle Attività per la Cultura.

Con la vigente legislazione nazionale e regionale in materia di Beni e Attività Culturali (Leggi nazionali n. 42/2004 e n. 157/2006; Leggi regionali n. 42/1977, n. 40/1999, n. 4/2006 e n. 17/2007) sono state predisposte, nell’ultimo decennio, le condizioni necessarie per affrontare concretamente sia i problemi riguardanti la **tutela**, la **promozione**, la **valorizzazione** e la **gestione** del patrimonio culturale e paesaggistico nazionale e locale, sia quelli relativi alla promozione delle strutture, degli spazi, dei servizi e delle attività per la cultura.

Allo stato attuale, tuttavia, risultano del tutto evidenti e gravemente negativi i ritardi accumulati, le inefficienze prodotte e le incapacità mostrate - soprattutto a livello locale - nell’attuazione della nuova strumentazione normativa e nell’uso adeguato delle grandi risorse disponibili.

Le conseguenze non sono da poco, come attestano i dati più recenti su tale fenomeno:

- La crescita della disgregazione dei vincoli culturali delle comunità;
- La perdita della memoria collettiva e il progressivo annullamento dei valori civili e fiduciari verso le istituzioni e il sistema delle regole condivise;
- L’abbandono, il degrado e l’inevitabile distruzione del ricco patrimonio storico e monumentale posseduto, soprattutto quello archeologico, che continua a rimanere il più minacciato dall’incuria, dalla speculazione edilizia e dall’abusivismo;
- Il danno prodotto all’erario sia per la perdita dei beni che per il mancato utilizzo a fini economici e sociali delle ancora vaste risorse culturali disponibili del patrimonio pubblico, nonostante l’obbligo di legge diretto alla sua tutela, gestione e fruizione;

Ormai è ampiamente riconosciuta l’enorme potenzialità rivestita dalla valorizzazione e gestione del patrimonio archeologico e storico-artistico conservato anche al fine dello sviluppo dell’economia nazionale. Potenzialità queste garantite dalla crescente domanda di turismo culturale, a livello internazionale, prima ancora che nazionale. I dati più recenti fanno rilevare risultati a dir poco sorprendenti, in controtendenza rispetto all’offerta turistica tradizionale: il prodotto interno lordo del turismo culturale, infatti, ha ormai superato, in Italia, quello del turismo balneare.

Il caso di Terracina risulta in tal senso emblematico.

- Nel 2000, nello Statuto del Comune di Terracina (riapprovato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 65 del 17 ottobre, ai sensi della legge n. 267/2000) viene ribadita e riapprovata la tutela, la valorizzazione e la gestione del patrimonio archeologico, storico e culturale posseduto tra i principi generali e le finalità principali dell'azione istituzionale (Titolo I, art. 4 lettera i).
- Nel 2002, con deliberazione della Giunta Regionale del Lazio, n. 1429 del 31 ottobre, Terracina viene riconosciuta **“Città d’Arte”**, ai sensi della legge regionale n. 33 del 18 novembre 1999, per l'estensione, la quantità e la qualità del patrimonio culturale posseduto, peraltro completamente integrato con quello naturalistico e paesaggistico protetto.
- Nel 2003, su proposta delle associazioni aderenti al manifesto **“Terracina Città Sostenibile”**, il Comune di Terracina, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 28/IV del 19 marzo, ha aderito alla **Carta di Aalborg / Carta Europea delle Città Sostenibili**, nei cui principi (parte I, art. 1) si dichiara il valore del patrimonio storico e culturale delle città e la necessità della sua conservazione e della sua valorizzazione e gestione attraverso i programmi dell'Agenda 21 Locale.
- Nel 2007, a seguito del lavoro svolto dal **Forum di Agenda 21 Locale**, il Comune di Terracina , con deliberazione di Consiglio Comunale n. 122/XXI del 26 ottobre, ha approvato il **Piano di Azione dell'Agenda 21 Locale della Città di Terracina**. In tale piano la conoscenza, la tutela, la promozione, la valorizzazione e la gestione del patrimonio culturale sono indicati tra gli obiettivi strategici e programmatici dell'azione istituzionale.

Tra le oltre 20 azioni richiamate in proposito emergono quelle relative alla salvaguardia e valorizzazione dell'Appia Antica (Claudiana e Traiana), ai complessi monumentali connessi (l'area dell'antico santuario di Feronia ai piedi di Monte Leano, l'antica maglia centuriata della Valle con il sistema delle ville rustiche, i sepolcreti, le tombe monumentali e le numerose chiese del primo cristianesimo, l'area del santuario romano di Monte S. Angelo e del porto antico), ai centri storici attraversati, (il Centro Storico alto e il Centro Storico basso) alle loro grandi strutture stratificate e ai loro monumentali aggregati architettonici, relativi sia all'età antica e medievale che a quella moderna e contemporanea (ad esempio: la cinta muraria e il Foro Emiliano per la città antica; il Castello Frangipane, la Cattedrale-Episcopeo e i complessi conventuali di S. Domenico e S. Francesco per la parte medievale; Il Palazzo della Bonificazione Pontina, il Palazzo Braschi e i complessi monumentali di Piazza Garibaldi e Piazza della Repubblica per la città moderna, ecc..).

Tra le altre importanti azioni richiamate dal Piano, inoltre, vi sono anche quelle relative alla promozione e gestione del patrimonio culturale attraverso la predisposizione di un **Sistema Integrato di Itinerari di Valorizzazione e di Fruizione Monumentali** ed un connesso **Sistema Integrato di Luoghi, di Spazi, di Servizi e di Attività per la Cultura**, a partire dalle valorizzazione e sviluppo degli istituti culturali di base (i musei, le biblioteche, gli archivi, i teatri, gli auditorium, le sale espositive, i centri convegnistici e congressuali), ai fine del recupero e del rafforzamento della identità culturale della comunità e dei luoghi storici del suo insediamento, oltre che al sostegno dell'economia legata alle “Città d’Arte” e al turismo culturale.

Due dover rilevare che, a fronte del riconoscimento giuridico- istituzionale del valore del nostro territorio, a fronte della corrispondente normativa predisposta per la sua valorizzazione e fruizione, nell'ultimo decennio, la programmazione amministrativa locale è stata carente.

Sembra quasi che da parte delle varie amministrazioni ci sia l'incapacità di recepire le valenze, non diciamo culturali di un patrimonio invidiabile, ma addirittura le grandi potenzialità di sviluppo e di ricaduta economica per l'economia cittadina.

Una dimostrazione significativa di tale situazione proviene dai dati generali desunti dagli interventi pubblici programmati e realizzati, nel decennio 2000-2010, in materia di tutela, di valorizzazione e di gestione del patrimonio archeologico, architettonico e monumentale della città

(i dati, riportati in sintesi schematica, sono tratti dai documenti di Bilancio e del Piano Triennale delle Opere Pubbliche relativi al periodo considerato):

• <i>Numero totale degli interventi pubblici programmatici</i>	31	
• <i>Numero degli interventi parzialmente realizzati</i>	4	
• <i>Numero degli interventi completamente realizzati</i>	4	(12%)
• <i>Numero degli interventi fermi</i>	15	(49%)
• <i>Numero degli interventi non avviati</i>	12	(39%)
• <i>Importo totale delle opere programmate</i>	€ 31.000.000	
• <i>Importo totale delle opere completamente realizzate</i>	€ 1.300.000	(4%)
• <i>Importo totale delle opere parzialmente realizzate</i>	€ 6.000.000	(20%)
• <i>Importo totale utilizzato</i>	€ 7.300.000	(24%)

Come risulta chiaro dallo schema sopra riportato, in un decennio gli interventi programmatici risultano, per gran parte, o non avviati o fermi, mentre soltanto 4 interventi risultano completamente realizzati (meno di un intervento ogni due anni), con una improduttività che supera il 90%.

Sul fronte delle somme investite e concretamente utilizzate, rispetto a quelle programmate nel decennio, siamo nell'ordine del 24%, quindi con un mancato investimento pari al 76%.

L'importo totale investito, su base annua, risulta pertanto di €730.000 pari a circa l'1,2% dei bilanci annuali, rispetto al 5% dell'investimento previsto.

Questa grave carenza di risultati, peraltro, è stata ulteriormente esaltata nel corso del decennio, come già ricordato e come è stato riportato dai dati annualmente registrati dall'APT sul territorio provinciale, da una domanda di turismo culturale, di servizi e di attività culturali legati alle "Città d'Arte" che è cresciuta progressivamente, fino a diventare una delle voci più significative dell'economia turistica locale ed a consentire, infine, l'approvazione di apposite leggi regionali come quelle sui Grandi Attrattori Culturali (n.4/2006) e sulla promozione delle attività culturali (n.17/2007).

Restano sul campo, purtroppo, le pesanti conseguenze di tale situazione e gli inevitabili danni prodotti, misurabili in termini di:

1. Mancata riqualificazione e valorizzazione del patrimonio culturale cittadino;
2. Mancati investimenti e dunque mancato lavoro per le imprese di settore e il loro indotto;
3. Mancato sviluppo qualitativo dell'economia turistica culturale e del suo indotto ricettivo, commerciale e di servizio;
4. Mancato uso delle strutture e degli spazi culturali (decine di immobili a destinazione culturale, con migliaia di metri quadrati di superficie disponibili, sono attualmente chiusi e inutilizzati) e dunque mancate attività e servizi culturali;
5. Mancate occasioni e possibilità di educazione e formazione per i cittadini, per il mondo della scuola e dell'università e per il mondo giovanile in genere;
6. Mancato introito di risorse finalizzate nel mercato locale non legate alla sola stagionalità estiva ma all'intero anno solare;
7. Mancata attenzione dell'immagine di Terracina come "Città d'Arte" nel contesto regionale, nazionale e internazionale;

In riferimento al quadro delineato ed agli obiettivi principali individuati, con riguardo alle criticità dei beni e delle attività culturali della città e del suo territorio ed alla necessità della loro tutela, promozione, valorizzazione e gestione sostenibile, il Forum di Agenda 21 Locale, sulla base di quanto previsto dal Piano di Azione Locale del 2007, in corrispondenza del documento di approfondimento e

di proposta elaborato dal Tavolo D del Forum nel 2008, e nel rispetto del documento approvato nell'assemblea plenaria del Forum del 2009 (con indicazione in oggetto compresa nelle priorità programmatiche), chiede pertanto di:

1. Dare attuazione ai principi ed alle norme delle leggi nazionali n.42/2004 e n.157/2006 e delle leggi regionali n.42/1997, n.40/1999, n.4/2006 e n.17/2007, relative alla tutela, alla promozione, alla valorizzazione e alla gestione dei beni culturali e paesaggistici ed allo sviluppo dei servizi e delle attività culturali;
2. Attivare pienamente i principi e le norme delle leggi nazionali n.266/1991, n.267/2000 e n.3/2001, riguardanti la partecipazione dei cittadini al governo locale secondo il metodo della "Amministrazione Condivisa" basato sul "Principio di Sussidiarietà" in materia di gestione di beni e attività culturali;
3. Attuare pienamente i principi e le norme dello Statuto del Comune di Terracina riguardanti sia la tutela e la valorizzazione dei beni e delle attività culturali, sia la loro gestione attraverso l'utilizzo degli istituti di partecipazione;
4. Attuare pienamente il Piano di Azione Locale del Comune di Terracina, con riferimento alle criticità riguardanti i beni e le attività culturali locali, alle proposte di intervento elaborate e alle azioni specifiche da realizzare;
5. Attuare pienamente i programmi relativi alla promozione e alla valorizzazione delle "Città d'Arte" e del turismo culturale riguardanti Terracina.

In particolare si chiede all'Amministrazione Comunale di :

1. Predisporre e attuare con urgenza un Piano generale per la tutela, la promozione, la valorizzazione e la gestione dei beni culturali e paesaggistici e dello sviluppo di un Sistema integrato delle strutture, degli spazi, dei servizi e delle attività per la cultura;
2. Predisporre e attivare con urgenza l'organizzazione di un apposito Dipartimento Comunale, articolato nei Settori di competenza, per l'attuazione delle politiche e dei programmi per i beni e le attività culturali, dotato dell'organico necessario e delle risorse finanziarie adeguate all'importanza del patrimonio posseduto, con riferimento funzionale all'attuale assetto delle strutture dipartimentali regionali e ministeriali;
3. Attivare con urgenza l'anagrafe del patrimonio culturale e monumentale posseduto, verificarne lo stato di conservazione, le necessità di tutela e valorizzazione e potenzialità di gestione, promozione e fruizione;
4. Avviare con urgenza la tutela, la valorizzazione e la gestione del doppio tracciato dell'Appia Antica e dei complessi monumentali connessi;
5. Avviare con urgenza la tutela, la valorizzazione e la gestione dei Centri Storici della città (Centro Storico Alto, Centro Storico Basso, Centro Storico di Borgo Hermada);
6. Avviare con urgenza la realizzazione di un Sistema integrato di istituti culturali (Musei, Archivi, Biblioteche, Sale Espositive, Teatri, Auditorium, Centri Convegnistici e Congressuali) complementare alla organizzazione di un Sistema integrato di attività e servizi culturali, finalizzati al recupero e allo sviluppo della identità culturale della comunità, della città e del territorio ed a sostegno del patrimonio culturale, della formazione scolastica e universitaria, del turismo culturale e dello status di "Città d'Arte" di Terracina;
7. Avviare con urgenza la realizzazione di un Sistema integrato di itinerari di valorizzazione culturale e turistica della città e del territorio finalizzati alla promozione e alla fruizione di Terracina come "Città d'Arte".

Il segretario
Sergio Gianforchetti

Il presidente
Emilio Selvaggi